

# assimprese NEWS

ASSOCIAZIONE, AZIENDE, SOCIETÀ



Foto Mauro Monti

## Il tempo dei valori

**N**on li vogliamo contare i suicidi, come invece ha fatto il presidente del Consiglio nel ricordarci che in Grecia sono di più. Ma non vogliamo dimenticare la manifestazione delle vedove, alcuni giorni fa, a Bologna, a cui dedichiamo la copertina. Migliaia di lavoratori, chiamati artigiani, commercianti o piccoli imprenditori, stanno lottando per salvare il loro posto di lavoro e quello dei loro collaboratori. Lottano cioè per la loro impresa, ma lo Stato, anziché aiutarli, li ostacola. La Confartigianato nazionale ha

calcolato che fra dazi e costi della burocrazia se ne va quasi il 70% del fatturato, poi ci sono i dipendenti, che costano più del doppio di ciò che ricevono in busta. Nella retorica novecentesca di certuni che ancora parlano di «lavoratori» e «padroni» non compare la disperazione di chi, in questa crisi nera, lavora 10 o 12 ore al giorno, sabato incluso, senza ferie, malattie e permessi, per portare a casa stipendi inferiori ai propri subordinati. Sei, sette, otto euro l'ora lordi, a conti fatti. In mancanza di liquidità, e con tempi di pagamento che in troppi non

rispettano più, non resta che raschiare le barile, mandando in fumo i sacrifici di una vita o anche di più, considerato che tante imprese si tramandano da generazioni. Interrompere una storia di famiglia, licenziando tuo figlio prima di chiudere la serranda, fa male. L'artigiano di Pozzuoli, che si è sparato dopo aver ricevuto una cartella esattoriale impossibile da onorare, ha lasciato scritto: «La dignità vale più della vita». Una mezza dozzina di parole che mostrano quanto pesa a un galantuomo l'onta di non pagare i propri debiti e le tasse. Un galantuomo

che ha sofferto in silenzio, per pudore, maturando all'insaputa di tutti l'insana decisione. Quell'ultimo messaggio grida che è tempo di tornare a parlare di valori, come dice Amilcare Renzi (nell'intervista a pagina 2). Questo Paese ce la farà solo se tornerà a dare valore all'intraprendenza. Forse lo Stato non sa fermare un suicidio, ma non può ignorarne le cause. Essere tecnici non significa vedere le persone solo come statistiche, come numeri. Se invece significa proprio questo, allora è urgente che torni la Politica. Quella di valore, però, non quella rissosa e senza senso del futuro a cui ci hanno abituato.

Massimo Calvi



Amilcare Renzi (foto Mauro Monti)

## PARLA IL SEGRETARIO DI CONFARTIGIANATO ASSIMPRESSE

# «Non si esce da questa situazione combattendo da soli. Tutti si devono impegnare»

*Per Amilcare Renzi occorre tornare a parlare di valori e di etica, a cominciare dalla coesione sociale e dal rispetto dei tempi di pagamento. E dopo la stagione dei tecnici la politica deve riappropriarsi del suo ruolo nobile.*

**S**i legge negli occhi di Amilcare Renzi la preoccupazione per le persone che compongono quel mondo della piccola e media impresa che lui rappresenta come Segretario e direttore di Confartigianato Assimpresse di Imola e del territorio bolognese.

Una preoccupazione che prevale su quella relativa alla situazione economica. Le fotocopie dei giornali che Renzi ha sul tavolo quando lo incontriamo per questa intervista parlano di investimenti fermi, difficoltà nel credito, difficoltà nella riscossione del dovuto, ma anche, e soprattutto, raccontano di una sfiducia che sta colpendo il mondo dei lavoratori e degli imprenditori, di cui quei gesti estremi, che purtroppo vengono riportati ogni giorno sui media, non sono che l'ultima avvisaglia.

«Chi fa impresa – dice Renzi – non si tira indietro se c'è da lottare e da contribuire al benessere delle prossime generazioni, ma occorre evitare di superare limiti disumani. Le persone devono essere trattate con rispetto e i sacrifici devono essere ripartiti in modo più equo, e chi rappresenta lo Stato deve trovare un modo di arrivare a comprendere anche i singoli casi, perché ci sono imprenditori che non ce la fanno più e hanno bisogno di dialogo, non di mazzate. Anche i media devono trattare meglio gli imprenditori, che nella stragrande maggioranza sono onesti e coraggiosi. Le piccole e medie imprese, in Italia, sono più di quattro milioni e sono quelle che hanno tenuto a galla il Paese in questi anni. A differenza di certi gruppi industriali le nostre imprese hanno resistito senza delocalizzare e cercando di mantenere i livelli occupazionali, a costo di indebitarsi, perché un collaboratore formato e capace è il capitale primario per i nostri imprenditori. Nelle nostre aziende i datori di lavoro e i dipendenti lavorano spesso fianco a fianco, condividendo la fatica e le soddisfazioni, e non è raro che si creino anche amicizie che vanno al di là del rapporto contrattuale. Oggi siamo di fronte a gesti che sono il segnale di un forte disagio che gli artigiani e i medi imprenditori stanno vivendo. Gesti che dimostrano un profondo attaccamento al lavoro e alla loro impresa e che

vedono la crisi aziendale come un insuccesso personale, che si ripercuote su tutto ciò che la loro figura rappresenta nel contesto familiare e sociale. Noi tutti dobbiamo stare vicino a queste persone e capire quando la loro strada si inerpica e la ricerca di uno sbocco positivo diventa troppo faticosa per le loro sole forze. Dobbiamo rilanciare le nostre alte motivazioni per non perdere nessuno per strada».

### Cosa si può fare?

«Come Confartigianato Assimpresse siamo impegnati a rafforzare i rapporti tra le imprese, stimolando un sistema di rete che metta in campo e condivida esperienze e conoscenze capaci di creare un volano per la ripresa e il consolidamento. Riguardo al credito, tramite i Consorzi di garanzia e Assimpresse Finanza diamo supporto alle nostre aziende dal punto di vista finanziario. Inoltre cerchiamo di sviluppare l'attività formativa per adeguarci a un mondo che cambia velocemente e richiede di essere pronti a rispondere alle evoluzioni territoriali e di settore dei prossimi anni».

*Recentemente le sentiamo parlare spesso di valori da recuperare e da condividere e degli strumenti per affermarli, come unica strada per uscire da questa situazione.*

«Il punto di partenza condiviso da tutti deve essere che fare impresa, ieri come oggi, è uno dei valori su cui si basa la vita del nostro Paese e quindi la sua democrazia. Abbiamo da poco ricordato il Primo Maggio, credo sia quanto mai necessario un fronte comune dei lavoratori, dipendenti o autonomi che siano, e di tutto il mondo economico e istituzionale per riuscire a combattere questa burrasca che ci ha investito».

*E che ne dice della strada imboccata dal governo Monti?*

«Abbiamo sostenuto una politica del rigore che riteniamo utile e necessaria per ridare un'immagine positiva del nostro Paese a livello europeo e per recuperare fiducia sui mercati finanziari, così come sosteniamo i tagli alla spesa pubblica improduttiva. Ora però occorre anche introdurre

**«Servono misure concrete per ridurre la pressione fiscale e la burocrazia»**



**«Le persone devono essere trattate con rispetto e chi rappresenta lo Stato deve trovare il modo per comprendere anche i singoli casi, perché ci sono imprenditori che non ce la fanno più e hanno bisogno di dialogo, non di mazzate»**

misure per rilanciare il lavoro e le imprese. E' necessario ridurre la pressione fiscale, eliminare gran parte di quella burocrazia che fa perdere tempo e denaro, trovare gli strumenti perché le imprese possano riscuotere dalle amministrazioni pubbliche il dovuto per le loro forniture di beni e servizi, riducendo la loro esposizione finanziaria. Insomma, occorre introdurre strumenti e incentivi perché il mondo produttivo possa riprendere a guardare avanti con speranza. Occorre poi rimettere in circolo delle risorse. La Bce ha distribuito denaro al sistema bancario, ma solo una piccola parte è andata al sistema produttivo, ora questa tendenza deve invertirsi per ridare liquidità, a costi accessibili, al mondo produttivo. E qui voglio tornare a parlare di valori».

#### Lo faccia.

«Oggi siamo di fronte ad una grossa crisi di liquidità dovuta in parte all'allungamento o addirittura al blocco dei pagamenti, come sta capitando con le amministrazioni pubbliche. Ma anche la puntualità, che significa correttezza e rispetto, è un valore e servono strumenti che lo affermino e che siano condivisi dal sistema delle imprese, dalle banche e dalle amministrazioni pubbliche. La solidarietà e la coesione sociale sono altri valori da riaffermare e ognuno, nel rispetto e nell'autonomia dei singoli ruoli, deve impegnarsi nel presidio dell'esistente e nel mantenimento dei livelli occupazionali. Dobbiamo fare i conti con la situazione che stiamo vivendo ed essere capaci di governare processi di riconversione produttiva verso quei settori che sono in grado di produrre reddito. Ciascuno ci sta mettendo del suo per fronteggiare le difficoltà, ma non basta. Oggi più che mai è necessario un tavolo di concertazione tra tutto il sistema. Non si esce da questa situazione combattendo da soli».

#### E la politica?

«Nessuno può restare fuori da questo impegno sui valori, a cominciare dalla politica, che deve riappropriarsi di un suo ruolo nobile, mettere in campo una profonda ristrutturazione dell'apparato statale e avviare percorsi contrassegnati da un forte senso di responsabilità nei confronti

dello Stato e del Paese. Il tutto con moderazione. Sarebbe sbagliato lasciarsi andare a derive movimentiste utili, forse, per prendere qualche voto, ma non certo al rilancio del Paese. La politica deve tornare ad essere un valore. Non tutti sono disonesti, molti svolgono il loro impegno con passione e onestà, occorre partire da qui per fare un salto di qualità e per non fare di tutte le erbe un fascio. Sui valori la politica deve dire qualcosa, il mondo cattolico può dire qualcosa d'importante, le associazioni d'impresa, i sindacati possono dire qualcosa. Assieme possiamo condividere il fine e, conseguentemente, trovare gli strumenti necessari per raggiungerlo».

*C'è da dire che nemmeno l'Italia intera, da sola, può sconfiggere la crisi.*

«Il ruolo dell'Europa si è fino ad ora caratterizzato da un'estrema rigidità che ha penalizzato alcuni Paesi, e tra questi l'Italia. Serve un recupero di dinamicità sia a livello economico sia sociale. Ci sono realtà mondiali che hanno nella dinamicità un fattore fondamentale dello sviluppo, pensiamo alla Cina e all'India. Allora noi dobbiamo capire che tipo di Europa vogliamo. Non si deve trascendere da una linea di moralizzazione, ma essa deve convivere con politiche di sviluppo, anche sociale, oltre che economico. Se così non sarà rimarremo schiacciati e i prezzi che pagheranno in particolare le piccole e medie imprese sarà altissimo. Tenendo poi conto che l'Italia si regge, come dicevo all'inizio, su questo tipo di imprenditorialità è facile immaginare cosa potrebbe succedere».

Valerio Zanotti

**«Fare impresa è uno dei valori su cui si reggono il nostro Paese e la nostra democrazia»**

#### Confartigianato Assimprese di Imola e del territorio bolognese

Confartigianato Assimprese associa circa 1.500 imprese nel circondario imolese e circa 1.200 nel territorio a est di Bologna. Questo l'elenco delle sedi: Bologna (3 sedi), San Lazzaro di Savena, Medicina, Castel San Pietro Terme e Osteria Grande, Pianoro-Rastignano, Bazzano, Vado, Monzuno, Monghidoro, Castel Guelfo di Bologna, Imola (2 sedi), Casalfumanese.



NUOVE INDAGINI DEL CENTRO STUDI

# Non siamo fuori dal tunnel

*Un campione di 800 imprenditori dice che siamo a metà della strada che ci separa da una vera ripresa. Guidano la locomotiva le aziende manifatturiere e i servizi alla persona. L'edilizia fanalino di coda.*

L'Osservatorio di Confartigianato Assimpres, supportato dal prestigioso Centro Studi Sintesi (lo stesso che lavora per la Cga di Mestre) ha recentemente diffuso un'indagine congiunturale in tre punti, condotta negli ultimi giorni del 2011 su un campione di 800 imprese: il credit crunch, la posizione delle imprese riguardo alla questione dell'autonomia del territorio imolese rispetto alla futura Area metropolitana bolognese e lo stato della crisi. E' su questo ultimo aspetto che ci concentriamo, rimandando al sito [osservatorio-assimpres.it](http://osservatorio-assimpres.it) per scaricare tutte le indagini.

L'artigianato e la piccola impresa del circondario imolese registrano, nel corso del secondo semestre 2011, una certa tenuta a livello congiunturale per quanto riguarda la produzione/domanda (-0,1%) e il fatturato (+0,1%). Si realizza qualche progresso sul fronte degli ordinativi (+0,4%) e dell'export (+0,8%), che mantiene un trend positivo anche su base annua (+0,7%). La propensione agli investimenti è modesta (meno dell'11% delle imprese), mentre nel mercato del lavoro si registra una flessione degli occupati pari a -0,4% rispetto alla prima parte dell'anno, confermata anche a livello tendenziale (-0,5%).

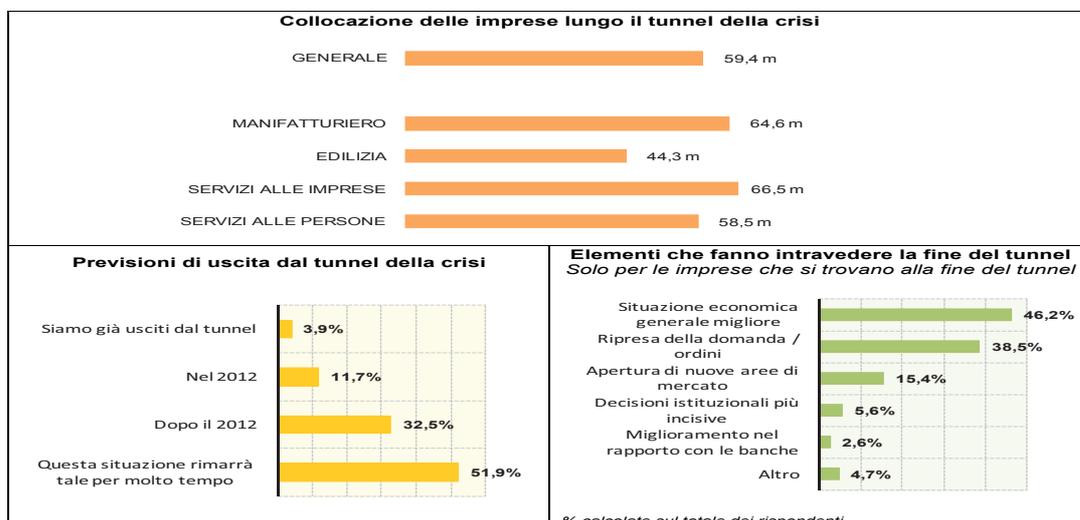
**Tutti i dati, tabelle e commenti sono sul sito [osservatorio-assimpres.it](http://osservatorio-assimpres.it)**

**Come vanno i principali settori di attività**

Sono le imprese manifatturiere quelle che sostengono la piccola impresa del territorio esaminato, registrando dinamiche positive nella produzione e nel fatturato a livello congiunturale (rispettivamente +0,3% e + 0,5%), mentre su base annua si registra una sostanziale tenuta. Negativo comunque si rileva il trend occupazionale (-0,3% rispetto al primo semestre 2011 e -0,4% rispetto a fine 2010), mentre si registra una propensione ad investire superiore al dato medio di riferimento (14,3%).

Considerando gli altri comparti, l'edilizia accusa una pesante contrazione della domanda e del volume d'affari a livello congiunturale (sull'ordine dell'1%), ma tali flessioni vengono ridimensionate se si ragiona su base annua (intorno a -0,5%), mentre rilevante è il calo occupazionale (vicino al punto percentuale rispetto al secondo semestre 2010). Nei servizi si denota un maggior equilibrio degli andamenti con qualche progresso nei servizi alle imprese e con una maggiore tenuta di questo settore anche sul fronte occupazionale.

Il differente andamento economico dei settori si riflette anche sulla loro collocazione lungo il tunnel della crisi. In questo senso, infatti, i servizi alle imprese ed il comparto manifatturiero si trovano più avanti (rispettivamente 66,5 m e 64,6 m) rispetto ai servizi alle persone e all'edilizia che, invece, risultano più attardati. A livello complessivo le aziende imolesi si trovano sulla soglia dei 60 metri: un dato che dice chiaramente che deve ancora essere fatta ancora molta strada prima di uscire dal tunnel.



# 70.000 imprese, un solo consorzio di garanzia.

[www.unifidi.eu](http://www.unifidi.eu)



NOODLES CORPORATE

**70.000 imprese associate, 9 filiali, 19 agenzie convenzionate presenti nei 400 sportelli di CNA e Confartigianato.**

Unifidi è il più grande Consorzio unitario di garanzia dell'Emilia Romagna, uno dei meglio patrimonializzati di tutto il Paese. Gestore del fondo regionale di co-garanzia, intermediario del Fondo Europeo per gli Investimenti, intermediario vigilato dalla Banca d'Italia: Unifidi rende l'impresa possibile.



# Unifidi

Emilia Romagna

Garantiamo l'impresa



Sergio Sangiorgi

## INTERVISTA A SERGIO SANGIORGI

# Ora c'è Assimpresse Finanza, agenzia Unifidi e partner per la crescita delle aziende

**«Per affrontare il futuro è necessario affinare cultura d'impresa e competenze finanziarie».**  
**Nel 2011 Unifidi ha accolto richieste nella provincia bolognese per oltre 200 milioni.**

**«Se non c'è un giusto equilibrio finanziario l'attività della ditta rischia di bloccarsi»**

Dall'inizio dell'anno è operativa Assimpresse Finanza: società di consulenza e assistenza finanziaria del sistema di Confartigianato Assimpresse e agenzia Unifidi Emilia Romagna. «Il nostro obiettivo è accompagnare gli imprenditori verso una migliore conoscenza dei meccanismi attraverso i quali ricevere credito dal sistema bancario. Non solo, ma intendiamo anche sostenere un percorso di affinamento della cultura d'impresa e di accrescimento delle competenze finanziarie, fattori sempre più importanti per l'imprenditore moderno». A parlare è Sergio Sangiorgi, consulente di Assimpresse Finanza e responsabile Finanza e nuove strategie della Confartigianato imolese.

«Oggi - continua - è fondamentale il modo in cui ci si presenta alla banca, avere rapporti caratterizzati dalla massima trasparenza e, soprattutto, instaurare relazioni che continuino nel tempo e non si esauriscano nel momento di una richiesta di finanziamento. Sempre di più occorre una programmazione per l'accesso al credito, perché agire in modo disarticolato, correndo dietro alle esigenze giorno per giorno, fa perdere di vista l'aspetto complessivo».

A fare da sfondo sono le regole imposte alle banche dagli accordi di Basilea, di cui Assimpresse News ha parlato con dovizia negli ultimi due numeri (si possono recuperare in formato Pdf dal sito [confartigianato-assimpresse.it](http://confartigianato-assimpresse.it)), e la difficoltà degli istituti di credito ad erogare liquidità.

L'attività di Assimpresse Finanza, in questo periodo, è particolarmente rivolta alla ristrutturazione della finanza aziendale, cercando di spostare l'esposizione dal breve termine al medio e lungo periodo, ma senza trascurare la ricerca di nuovi finanziamenti. Centrale è il ruolo di Unifidi che, nato nel 2008 dalla fusione di 19 cooperative di garanzie sparse sul territorio regionale, è oggi capace di essere un valido punto di riferimento nel settore del credito, sia per le imprese sia per le banche del territorio. Non a caso oggi Unifidi

è convenzionato con tutte le banche operanti in Emilia Romagna e con le principali società di leasing. Inoltre può contare sulla contro-garanzia del Fondo regionale di co-garanzia e del Fei (Fondo europeo di garanzia).

«E' grazie a questa strutturazione e capillarità - sottolinea Sangiorgi - che tra il 2009 e il 2011 sono stati raggiunti risultati importanti. Infatti nel triennio sono state deliberate da Unifidi, a livello regionale, oltre trentamila pratiche per circa 3 miliardi di euro. Per quanto riguarda la Provincia di Bologna, solo nell'ultimo anno 2011 sono state oltre duemila le richieste accolte positivamente, per un totale di oltre duecento milioni di euro».

*Sangiorgi, questi dati sono importanti in un quadro caratterizzato da estrema difficoltà, sia per l'accesso al credito sia per la propensione a crescere. Il Sole-24Ore di alcune settimane fa rivela però che le piccole e medie imprese non credono più al futuro e ci dice che gli investimenti sono al livello più basso degli ultimi cinque anni. Lei come la vede?*

«Da una parte le piccole aziende, non vedendo prospettive di ripresa, sono restie ad investire, dall'altra c'è però la difficoltà degli istituti di credito a concedere prestiti a medio o lungo termine. Per mitigare l'effetto della crisi e dei nuovi comportamenti degli istituti di credito noi abbiamo rinegoziato e confermato le migliori convenzioni con le banche. Per rispondere alle esigenze di liquidità del sistema sono state attivate le contro-garanzie e le co-garanzie messe in campo dalla Regione Emilia-Romagna e dal Fondo europeo degli investimenti, orientando tutti gli sforzi al sostegno della liquidità e della ristrutturazione delle esposizioni aziendali, certi del fatto che il capitale circolante è un elemento centrale. A volte l'equilibrio economico non è un problema, lo si raggiunge, ma se non vi è un giusto equilibrio finanziario nel breve periodo l'attività dell'impresa rischia di bloccarsi».



Lo staff di Assimprese Finanza. Da sinistra: Sergio Sangiorgi, Marialuisa De Gregorio, Federica Domenicali, Massimo Pirazzoli, Manuela Calderoni e Barbara Pedroni (foto Mauro Monti)

#### Ma qual è stata la risposta delle banche a questi sforzi?

«Certamente di fronte alla crisi anche il sistema bancario ha modificato i suoi comportamenti e i suoi approcci al mondo delle imprese. E' aumentata l'esigenza di conoscere meglio l'imprenditore e la sua attività. Sul nostro territorio vi è stata in generale una buona risposta e una buona disponibilità da parte del sistema bancario con il quale abbiamo stretto accordi quadro in convenzione, a favore delle aziende. I nostri uffici lavorano da anni con le banche e sempre, da ambo le parti, vi è stata la volontà di cercare la massima collaborazione e la migliore sinergia, cercando di mettere l'impresa al centro di tutto il nostro agire. Il nostro approccio, che ci vede passare dagli interventi di natura ordinaria o straordinaria ad essere partner dell'impresa

durante le scelte di politica aziendale, è sempre più apprezzato dal sistema del credito».

#### Azzardiamo una previsione?

«E' difficile, in questa fase, dare indicazioni. Il 2012 si sta dimostrando un anno difficile e lo sarà fino alla fine, ma dalla nostra parte abbiamo un mondo di imprenditori abituati a lottare e sento che hanno la forza e la possibilità di farcela anche questa volta. Come Confartigianato Assimprese saremo al loro fianco e cercheremo di resistere tutti insieme».

Valerio Zanotti

**«Da parte del sistema bancario è aumentata l'esigenza di conoscere meglio l'imprenditore e la sua attività»**

## ASSIMPRESE FINANZA

#### SEDE LEGALE

Viale Amendola, 56/d  
40026 Imola (BO)  
Tel. 0542 42112 - Fax 0542 44370

#### SEDE di BOLOGNA

Via Emilia, 1  
40068 San Lazzaro di Savena (BO)  
Tel. 051 6271130 - Fax 051 6271150

P.IVA, C.F. e Reg.Imp.BO 03020091207  
R.E.A. Bologna n. 485082  
Cap.Soc.: Euro 70.000,00 - Socio Unico  
Iscriz. elenco agenti in attività finanziaria n° A88613  
e-mail: [assimprese@assimpresefinanza.it](mailto:assimprese@assimpresefinanza.it)

CONFARTIGIANATO ASSIMPRESE FRA I PATROCINANTI DELL'IP SECURITY FORUM 2012

## « Restare al passo della tecnologia »

All'evento hanno partecipato installatori e tecnici del comparto sicurezza, security manager, consulenti di network.



Fabio Sarti, consigliere di Confartigianato Assimprese con delega all'innovazione, all'evento Ip Security Forum 2012

A fine marzo si è svolto a Bologna l'Ip Security Forum, un evento rivolto al mondo degli installatori che stanno vivendo una fase di grade innovazione.

Al convegno, che si è svolto al Zanothel (Centergross) hanno partecipato tecnici del comparto sicurezza (installatori di sicurezza, system integrator, progettisti, security manager, buyer di sicurezza), sistemisti, informatici, It manager, consulenti di networking e telecomunicazioni. Tutti intervenuti per ascoltare casi ed esempi concreti.

Fra i patrocini del convegno c'era anche quello di Confartigianato Assimprese, rappresentata da Fabio Sarti, consigliere dell'associazione con delega all'innovazione tecnologica. « Il mondo delle telecomunicazioni - spiega Sarti - è in continuo sviluppo, nuove tecnologie, nuove esigenze, nuove linee guida, nuovi punti di riferimento nelle istituzioni. Ecco perché è necessario, se vogliamo cogliere le opportunità di business offerte da queste tecnologie, che le aziende investano per tenersi sempre aggiornate su tutte le nuove norme tecniche e amministrative che ogni giorno compaiono e scompaiono dal nostro orizzonte professionale ».

Per Andrea Sandrolini, organizzatore dell'evento, « Oggi tutto cambia in un vortice travolgente. E' necessario evidenziare gli spunti per migliorare e intercettare una nuova domanda e soddisfare quella già presente, è quindi necessario gestire efficacemente il cambiamento. Il comparto della security deve solo decidere se vuole cambiare il modo di operare oppure rimanere tagliato fuori dalle regole della competizione. IP Security Forum è un momento di riflessione per affrontare i temi del cambiamento e dell'innovazione, con l'obiettivo di condividere conoscenze ed esperienze e analizzare nuovi fattori chiave che consentono alle imprese di conquistare o mantenere il successo competitivo. Occorre introdurre un nuovo approccio basato sul concetto di convergenza, cercando di accorciare le distanze tra presente e futuro ».

## Pedalando per solidarietà, di nuovo a Roma. In bicicletta a San Pietro, partendo da Imola

Dal 26 al 29 maggio 2012 l'associazione sportiva dilettantistica «Pedalando per São Bernardo» partirà per il tradizionale ciclo-pellegrinaggio, che quest'anno sarà una riedizione del primo «Imola - Roma» ma con qualche variante. L'evento benefico, che ha l'appoggio di Confartigianato Assimprese e della Bcc ravennate e imolese, è nato nel 2008 per raccogliere fondi a sostegno della missione nella favela brasiliana di San Paolo fondata da padre Leo Commissari. La prima tappa del 26 maggio vedrà i ciclo pellegrini impegnati in una faticosa traversata Imola - Empoli passando dalla Futa in direzione Barberino, Calenzano, Lastra Signa e Montelupo; il giorno successivo i ciclisti attraverseranno la Toscana toccando Castelfiorentino, Certaldo, San Gimignano, Colle Val D'Elsa, Asciano e Monte Uliveto Maggiore per giungere a Buonconvento, nel senese, da dove ripartiranno il 28 maggio alla volta di Bolsena. Tappa finale il 29 maggio con arrivo a Roma passando per Bolsena, Montefiascone, Viterbo, Nibbio, Ronciglione, Sutri e Bracciano. Nella Capitale, il giorno seguente, un gruppo di pellegrini imolesi si unirà ai ciclo-pellegrini nella partecipazione all'udienza in Vaticano e alla celebrazione della messa in cripta. In cinque anni, grazie a questa iniziativa, sono stati raccolti 33.500 euro che hanno permesso di effettuare vari interventi nella favela di padre Leo Commissari: la ristrutturazione del refettorio della scuola materna, l'acquisto di arredi a misura di bambino e la realizzazione di un campo sportivo polivalente in cui già giocano i 200 piccoli ospiti della



Gli organizzatori del ciclo-pellegrinaggio (Foto Caterina Dalmastrì - Rizomedia)

struttura, mentre l'obiettivo di quest'anno è la costruzione di una nuova casa parrocchiale. Nell'edizione passata l'associazione ha raccolto ben 7.500 euro, grazie alla partecipazione di oltre cinquanta ciclisti che, partiti da Imola, in cinque tappe hanno attraversato la Penisola «coast-to-coast», dall'Adriatico al Tirreno, percorrendo quasi 650 chilometri.

Caterina Dalmastrì



INAUGURAZIONE VENERDI' 25 MAGGIO 2012

## E' festa a Bazzano!



Lo staff della sede di Bazzano di Confartigianato Assimpres (foto Stefano Trevisiol)

Una festa di piazza per inaugurare i nuovi uffici di Bazzano, venerdì 25 maggio dalle ore 19, in via Circonvallazione nord, numero 6 e seguenti. Per questo evento Confartigianato Assimpres ripropone il format «Una vita da campioni» per simboleggiare la sfida, di questi tempi molto dura, che gli imprenditori affrontano ogni giorno, mettendocela tutta, senza risparmiarsi. Ospite d'onore della festa sarà Andrea Minguzzi, medaglia d'oro all'Olimpiade di Pechino nella lotta greco-romana, amico di Confartigianato e testimone di impegno, disciplina e professionalità. Doti che il campione condivide certamente con chi si batte ogni giorno nel mercato, appesantito da lacci burocratici, norme restrittive e dazi sempre più alti. Nel corso della serata saranno premiate tre imprese del territorio bazzanese e saranno consegnati riconoscimenti ad associazioni di volontariato. La parte musicale sarà a cura di una band molto apprezzata, per il suo repertorio di classici soul, funky, disco ed acid jazz dagli anni 60 ad oggi. Sono i Magazine Groove, formati da musicisti del territorio: Jeranine Heirani (cantante), Alessio Bergonzini (batteria), Paolo Calanchi (chitarra), Mirco Orsini (basso), Maciej Konieczny (sassofono), Adrea Cappi (tastiere). L'evento si svolge con la collaborazione di Valpizca, Silla Carni, Glocan University, Albergò Alla Rocca, Associazione il Pellicano.

Bazzano è il più piccolo Comune (per estensione) della provincia di Bologna ed è il primo Comune pedemontano della Valsamoggia. Stemma del Comune è il frutto del Melograno che è simbolo di pace e fratellanza dei popoli. Del resto a Bazzano (settemila abitanti) si vive bene. Tanto bene che è Città Slow, unica in provincia di Bologna insieme a Castel San Pietro Terme. In tutto sono una settantina i Comuni italiani

che possono fregiarsi di questo marchio della qualità della vita. Già ai primi del Novecento Bazzano veniva chiamata Piccola Parigi, pare per la gentilezza e la propensione al bello dei bazzanesi. La cittadina si contende con la vicina Castelfranco Emilia la primogenitura del tortellino (detto «ombelico di Venere»).

Confartigianato Assimpres è presente a Bazzano da 4 anni e, fino al dicembre 2011, ha svolto principalmente servizi nel settore delle paghe. Dal 2012 è stato aperto anche il settore fiscale, con l'apertura di un secondo ufficio, sempre sulla piazza Palazzo Tigli. Ai servizi già apprezzati dai clienti di buste di paga per ogni settore (industria, commercio, artigianato, cooperative, agricoltura, personale domestico, colf) e ai servizi complementari di assistenza e consulenza per nuove imprese, assunzioni con incentivi, contratti di appalto, sicurezza, Durc e credito (Unifidi), si è ora aggiunto l'ufficio fiscale con contabilità ordinaria e semplificata, tenuta dei minimi, atti societari, denuncia redditi (Unico, 730), dichiarazione Iva, contenzioso e legale.

### Il programma della festa

- Ore 19: inizio distribuzione gratuita di tigelle, crescentine, pizza e molto altro.
- Ore 20: taglio del nastro e benedizione dei nuovi locali.
- Ore 20.15: premiazione alle imprese, con il campione olimpico Andrea Minguzzi.
- Ore 20.45: concerto dei Magazine Groove.



# Quando il consulente diventa parte dell'azienda e risolve i problemi

**Patrizia Amadei affianca le imprese che vogliono relazionare con l'estero. Spedizioni, importazioni e molto altro, con tanta esperienza e professionalità. Convenzione con gli associati di Confartigianato Assimprese.**

**P**atrizia Amadei è una professionista specializzata nell'accompagnare le imprese nell'esportazione e nell'importazione di prodotti, offrendo assistenza e operatività per tutte le fasi che, nelle grandi aziende, sono gestite da appositi uffici. Patrizia Amadei, che ha attivato una convenzione con Confartigianato Assimprese per applicare condizioni particolari alle aziende associate, ha una lunga e approfondita esperienza alle spalle. Nel suo curriculum, infatti, figurano attività quali: consulenza trasporti e problem solving, traduzioni e interpretariato, decodifica normative, consulenza doganale, ufficio estero e varie altre attività, svolte per imprese anche importanti in diversi settori. «Mi rivolgo in particolare alle aziende medio-piccole che non hanno la possibilità di strutturarsi per questo tipo di mansioni ma che desiderano iniziare ad affrontare i mercati esteri». Un bell'aiuto per le imprese senza esperienza in import-export, che possono così contare su una professionalità elevata, senza doversi sobbarcare costi fissi oggi più che mai inaccessibili. «I miei servizi – spiega Amadei – comprendono l'analisi del prodotto ai fini della sua esportabilità in base alle leggi internazionali e del luogo di destinazione, i certificati di origine e tutta le gestione

delle spedizioni. Non solo, ma posso anche assistere l'impresa qualora essa decida di fabbricare il proprio prodotto all'estero. In tal caso partiamo da un'analisi di tempi e costi, fino ad arrivare all'organizzazione di tutta la logistica». Infine, se l'azienda desidera formare personale interno, Patrizia Amadei è anche formatrice. Uno dei suoi punti di forza è l'aver lavorato per diversi anni nell'organico di spedizionieri internazionali, occupandosi nel tempo di vari settori aziendali, acquisendo così un'esperienza completa nel campo dei trasporti nazionali e internazionali: «Questo mi ha dato una buona capacità di comprendere e risolvere i problemi – dice – e una grande capacità di adattamento alle varie situazioni. Ciò oggi mi è molto utile poiché posso integrarmi molto bene in loco, lavorando insieme al personale in azienda, anche garantendo presenze regolari, sia dal mio studio, da cui coordino un network di professionisti che coinvolgo per garantire il miglior servizio al cliente». Una consulenza avanzata, si potrebbe definire: «E' qualcosa di più di una semplice consulenza, infatti. E' un vero e proprio affiancamento, si diventa parte dell'azienda». Per saperne di più si può consultare il sito di Patrizia Amadei, all'indirizzo: [apconsultant.org](http://apconsultant.org).



Patrizia Amadei (Foto Mauro Monti - Rizomedia)

## Simona Marani, professione naturopata

**P**er ritrovare il benessere psico-fisico perduto e prevenire tutte quelle cattive abitudini che possono alterarlo, Simona Marani potrebbe fare al caso vostro. Simona infatti è una naturopata: una professionista della salute che aiuta a ripristinare il naturale «flusso energetico» del corpo che la frenetica vita di oggi può aver compromesso.

### Che cos'è esattamente la naturopatia?

«Per questa disciplina l'individuo è come una "cipolla", in cui ad ogni strato corrisponde un determinato aspetto: quello più interno è la nostra fonte energetica vitale che, se in equilibrio, ci garantisce benessere. Man mano che la nostra forza si indebolisce per lo stress o la cattiva alimentazione lo strato più esterno manifesta dei disturbi. Lo scopo della naturopatia è proprio riportare questa forza ad un buon livello così che la persona possa sentirsi meglio».

### Quali tecniche utilizza?

«I massaggi shiatsu, la riflessologia plantare, la cromoterapia e la moxibustione, che consiste nell'avvicinare un sigaro caldo fatto di artemisia negli stessi punti dell'agopuntura: non sono né dolorose né invasive e non hanno controindicazioni. La naturopatia non sostituisce la medicina tradizionale perché di fatto non cura le patologie. Chi viene da me ha bisogno piuttosto di un sostegno ulteriore. Facciamo l'esempio di una persona che ha gli esami perfetti ma si sente sempre stanca, stressata e gonfia. Se per il medico non ha nulla per il naturopata manifesta moltissimo: lavorerò con i fiori di Bach per migliorare la sua alimentazione, con il dialogo per capire dove spreca energie o con la riflessologia per sbloccare il naturale fluire energetico. In questo modo recupererà le energie perdute e nell'arco di qualche tempo si sentirà meglio».

C.D.



Simona Marani (Foto Mauro Monti - Rizomedia)



# Immobiliare, dopo la bolla è il momento della selezione

**Consuelo Corazza dirige la Co.Ra, agenzia imolese sul mercato dal 1996. «Bisogna essere ottimisti, purché si lavori con serietà e con la struttura in grado di per accompagnare il cliente verso la scelta migliore per**

Consuelo Corazza, titolare della Co.Ra agenzia immobiliare di Imola è ottimista. Un ottimismo che arriva da lontano: «Siamo nel mercato immobiliare dal 1996, abbiamo visto altre crisi in questi anni e siamo ancora qua». Le bolle immobiliari, l'Imu, le diffuse difficoltà economiche portano l'acquirente a prestare la massima attenzione alla professionalità del partner che si sceglie per l'acquisto di un immobile, che sia destinato ad uso privato o commerciale. «Lavoriamo al fianco dell'acquirente fin dal primo passo, ne analizziamo le necessità, ricerchiamo l'immobile adatto e lo valutiamo con attenzione, seguendo tutti gli aspetti burocratici fino alla consegna delle chiavi». Proprio la giusta valutazione dell'immobile da acquisire è il momento più delicato.

Secondo la signora Corazza, infatti, acquisire a un prezzo sballato significa «ritrovare in portafoglio un prodotto invendibile. Ogni sei mesi facciamo il punto sulla situazione commerciale, analizzando i mercati alla luce delle continue evoluzioni e scegliendo le nuove strategie da seguire».

L'attuale situazione politico-economica non aiuta le aziende e nemmeno i privati: per quanto riguarda il terziario il mercato al momento è fermo, mentre per quel che riguarda il privato, l'accesso al credito e alle garanzie sono gli scogli da superare sia per l'acquisto sia per l'affitto di un immobile.

«La professione di agente immobiliare è in continua evoluzione - continua la titolare - e oltre alla capacità di lettura del mercato richiede un aggiornamento continuo su leggi, regolamenti ed ogni aspetto burocratico cui il cliente vada incontro durante l'acquisto di un immobile». Un mercato difficile, tendenzialmente povero o con problemi nell'accesso al credito si fa più selettivo e la selezione elimina molti di quegli operatori che si erano improvvisati negli anni della bolla immobiliare. Co.Ra è un'azienda ben strutturata ed entrando nei locali di piazza Bianconcini 18/19 si ha immediatamente la percezione dell'affidabilità dell'azienda, fin dal sorriso delle ragazze al desk, che ci accompagnano negli uffici della signora Corazza o degli altri agenti, pronti ad ascoltare le esigenze del cliente per guidarlo nella giungla del mercato immobiliare, senza timori.

Mauro Monti



Consuelo Corazza (Foto Mauro Monti - Rizomedia)

## Anche l'Apple Store si è affidato a Centercolor

Apple Store di via Rizzoli e, sempre a Bologna, la sinagoga e l'hotel «I Portici» in via Indipendenza: sono tre dei tanti clienti che si sono affidati alla Centercolor di Molinella, azienda leader a livello provinciale nella fornitura e consulenza in ambito di verniciatura edilizia. Sul mercato da oltre trent'anni, l'azienda ha, oltre al grande punto vendita di Molinella, una sede distaccata a Bologna in via Stendhal, ma l'attività non si limita alla sola vendita di materiali, ce lo spiega il titolare, Gabriele Rambaldi. «Proprio in questi giorni stiamo mandando una squadra negli Stati Uniti per completare un lavoro di grande prestigio, per il quale hanno chiesto un servizio completo, compreso di manodopera rigorosamente italiana».

**Quindi avete una rete di artigiani?**

«Esattamente, andiamo dalla vendita al dettaglio fino a grandi forniture di vernici, ma il nostro servizio va oltre. Dalla consulenza nella scelta di colori e materiali fino all'esecuzione vera e propria del lavoro. Abbiamo un portafoglio di circa 200 artigiani, di tutti i livelli. Sviluppiamo la nostra parte di lavoro a stretto contatto con gli architetti e seguiamo il cantiere in ogni fase evolutiva, dall'inizio alla fine. Inoltre, assieme ad altri due soci, diversi anni fa abbiamo investito, arrivando a "coprire" anche il segmento della verniciatura industriale. Infine, attraverso un'associazione sinergica con la Geko (altra azienda del "gruppo"; Ndr) e venendo così a disporre di prodotti quali cartongesso e materiali termo-fono-isolanti, possiamo fornire un'offerta completa nell'ambito dell'edilizia leggera».



Lo staff della sede centrale di Centercolor. Gabriele Rambaldi è il secondo da sinistra (Foto Corrado Peli - Rizomedia)

**Come resistere alla crisi dell'edilizia e all'invasione grandi magazzini del bricolage?**

«Sulla qualità non scendiamo a compromessi, a costo di perdere il lavoro. Il nostro organico è di 10 dipendenti e siamo cresciuti passo dopo passo. Anche negli anni del boom edilizio ci siamo mossi con i piedi di piombo, valutando attentamente ogni lavoro e ogni proposta, scartando anche grosse opportunità se il rischio era

troppo grande. Ora raccogliamo i frutti di questo modo di operare. I grandi magazzini servono un target differente, più orientato ai privati. Centercolor serve sia il professionista/applicatore sia il privato esigente, attento alla qualità del prodotto. Inoltre la consulenza tecnica e la nostra presenza in cantiere garantiscono al cliente stati di avanzamento e risultati, per così dire, "tranquilli". Il cliente che torna da me dopo quindici anni, ringraziandomi ancora per i consigli che gli avevo dato a quel tempo, è la mia più grande soddisfazione».



# Manifestazione unitaria a Bologna

«Salviamo la piccola impresa» è il nome scelto per questo appuntamento del 26 maggio, organizzato dalle segreterie regionali di Confartigianato e Cna per dare voce a migliaia di artigiani e piccoli imprenditori.

«Salviamo la piccola impresa». Questo il nome della manifestazione pubblica e regionale organizzata a Bologna da Confartigianato e Cna per sabato 26 maggio, ore 10, alla Sala Italia del Palazzo dei Congressi in piazza della Costituzione 4/A.

«Sarà un'assemblea pubblica di artigiani e piccole imprese emiliano-romagnole – dicono gli organizzatori – per dare voce agli imprenditori già in ginocchio per il perdurare di questa gravissima situazione economica e per parlare alle istituzioni, che oggi si interessano della piccola impresa solo con un continuo aumento di tasse. E' necessario non lasciare soli gli imprenditori in questo difficile e delicato momento, sensibilizzando il più possibile l'opinione pubblica».

La stretta del credito e le prossime scadenze fiscali (i pagamenti di Imu, Irpef e Ires) rischiano di mettere a rischio la sopravvivenza



di migliaia di piccole e medie imprese.

Un vero allarme, secondo Cesare Fumagalli, Segretario generale di Confartigianato: «Nei mesi di giugno e luglio – spiega – potremmo

arrivare ad un punto molto pesante di rottura della coesione sociale». La proposta di Confartigianato, da due anni a questa parte, è consentire la compensazione tra i debiti

fiscali e i crediti che le imprese vantano nei confronti dello Stato. Ma si è perso tempo: «Con le elezioni amministrative si è fermato tutto – aggiunge Fumagalli – persino il Ddl su lavoro e il tentativo di fare l'accordo sul credito con Abi e ministero dello Sviluppo per dare ossigeno alle imprese». Semplificando: «I soldi da prendere non arrivano, quelli da pagare aumentano e per passare la nottata prima si ricorreva al credito. Ora questa possibilità non esiste più».

Al momento in cui questo numero di Assimprese News va in tipografia non sono ancora stati comunicati dall'organizzazione i dettagli sul programma della manifestazione.

Per avere ulteriori e aggiornate informazioni si può consultare il sito di Confartigianato Assimprese, all'indirizzo: confartigianato-assimprese.it, oppure il sito della Confartigianato regionale dell'Emilia Romagna, all'indirizzo: confartigianato-er.it.

# Il Metodo Amadeus di Crepet in una scuola imolese

La musica di Mozart come sottofondo costante delle lezioni. L'impianto audio è curato da Cassetta Group.

Con una conferenza stampa in grande stile, con tanto di esibizione dell'orchestra scolastica diretta da Paola Tarabusi, è stato presentato il 27 aprile alle scuole Carducci di Imola il progetto educativo basato sul Metodo Amadeus, ideato dal prof. Paolo Crepet. Il noto psichiatra era in città dalla sera prima per tenere la sua conferenza della Scuola per Genitori di Confartigianato, che si è svolta al teatro Osservanza, davanti ad altre 400 persone attente e partecipi. Il progetto dedicato al Metodo Amadeus è sostenuto dal Comune di Imola (su iniziativa dell'assessore alla Scuola Marco Raccagna), dalla Fondazione Santa Maria Goretti e dalla Lasc (Libera associazione scuole Carducci). Per raccogliere fondi è stata anche organizzata un'asta di beneficenza. Il Metodo Amadeus è sperimentale, dato che al momento risulta unico nel suo genere a livello europeo e prende spunto da numerosi studi

condotti sugli effetti positivi dell'ascolto della musica di Mozart in contesti educativi o di particolare disagio sociale. A partire dal prossimo anno scolastico la musica del compositore austriaco sarà diffusa in sottofondo nelle aule, durante tutte le attività didattiche della scuola secondaria di primo grado «Innocenzo da Imola», unica del circondario Imolese che, da due anni, ha attivato anche uno specifico indirizzo musicale. Gli effetti delle note del grande compositore dovrebbero essere riscontrabili in un miglior apprendimento e in una maggiore serenità generale. Per gestire la diffusione della musica in tutto l'edificio scolastico occorre un impianto appositamente dedicato, che sarà progettato e realizzato da Cassetta Group, azienda associata a Confartigianato Assimprese che, da tempo, ha avviato una divisione dedicata alla domotica (audio, video, sicurezza e impianti integrati).



La presentazione alle «Carducci». Crepet è il primo a sinistra, al tavolo (Foto Mauro Monti - Rizomedia)

**FORM.ART. Vi propone**

- Analisi delle esigenze professionali delle aziende e dei lavoratori
- Progettazione e realizzazione di percorsi formativi a finanziamento pubblico e privato per titolari, soci, collaboratori familiari, dipendenti, lavoratori con contratto atipico
- Progettazione e realizzazione di percorsi formativi per apprendisti e per tutor aziendali
- Sperimentazione di un sistema di valutazione degli impatti della formazione.

**Nel cuore di ogni strategia, LA PERSONA.**

**FORM.ART**  
Lavoratori e Imprenditori

Via Salaria, 2/6 - 00134 Roma (RM)  
Tel. 0642.20775 - Fax 0642.20842  
info@form.art.it - www.form.art.it

**Per i tuoi LEASING scegli**

**È possibile richiedere preventivi presso tutte le sedi della Confartigianato**

**Assimprese News**

**Proprietà:** Confartigianato Assimprese di Imola e del territorio bolognese

**Sede:** viale Amendola, 56/D - 40026 IMOLA BO (Tel. 0542.42112)

**Direttore responsabile:** Massimo Calvi

**Redazione e impaginazione:** a cura di Rizomedia - www.rizomedia.com

**Fotografie in questo numero:** Mauro Monti, Stefano Trevisio, Corrado Peti, Caterina Dalmastrì

**Progetto grafico:** Metamorfoosi

**Stampa:** Tipografia Benini, Imola

Aut. tribunale Bologna 7424 del 16/04/2004 - Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 conv. L. 27/02/2004 n° 46 art. 1, comma 2, DBC Bologna

**Copyright:** Confartigianato Assimprese di Imola e del territorio bolognese, Rizomedia. Tutti i diritti di riproduzione e traduzione degli articoli pubblicati sono riservati.